

# Uporaba prevoditeljskih alata i resursa u prevođenju s hrvatskog na talijanski i s talijanskog na hrvatski

---

**Maras, Petra**

**Undergraduate thesis / Završni rad**

**2018**

*Degree Grantor / Ustanova koja je dodijelila akademski / stručni stupanj:* **University of Pula / Sveučilište Jurja Dobrile u Puli**

*Permanent link / Trajna poveznica:* <https://um.nsk.hr/um:nbn:hr:137:071928>

*Rights / Prava:* [In copyright](#)/[Zaštićeno autorskim pravom.](#)

*Download date / Datum preuzimanja:* **2025-03-09**



*Repository / Repozitorij:*

[Digital Repository Juraj Dobrila University of Pula](#)



Fakultet za interdisciplinarne, talijanske i kulturološke studije

Facoltà di Studi Interdisciplinari, Italiani e Culturali

Odsjek za talijanske studije

Sezione Studi Italiani

**PETRA MARAS**

**L' USO DEGLI STRUMENTI DI TRADUZIONE E DELLE RISORSE LINGUISTICHE  
NELLE TRADUZIONI DAL CROATO IN ITALIANO E DALL' ITALIANO AL CROATO**

Završni rad

Tesi di laurea triennale

Pula, rujan 2018

Pola, settembre 2018

Sveučilište Jurja Dobrile u Puli  
Università degli Studi 'Juraj Dobrila' di Pola

Fakultet za interdisciplinarne, talijanske i kulturološke studije

Facoltà di Studi Interdisciplinari, Italiani e Culturali

Odsjek za talijanske studije

Sezione Studi Italiani

**PETRA MARAS**

**L' USO DEGLI STRUMENTI DI TRADUZIONE E DELLE RISORSE LINGUISTICHE  
NELLE TRADUZIONI DAL CROATO IN ITALIANO E DALL'ITALIANO AL CROATO**

Završni rad

Tesi di laurea triennale

JMBAG / Matricola n.: 0269055473

Studijski smjer: Talijanski jezik i književnost / Corso di studio: Lingua e letteratura italiana

Mentorica / Relatrice: doc. dr. sc. Ivana Lalli Pačelat

Predmet /Corso: Noviji trendovi u prevoditeljstvu / Nuove tendenze nelle pratiche traduttive



## IZJAVA O AKADEMSKOJ ČESTITOSTI

Ja, dolje potpisani Petra Maras, kandidat za prvostupnika Talijanskog jezika i književnosti ovime izjavljujem da je ovaj Završni rad rezultat isključivo mogega vlastitog rada, da se temelji na mojim istraživanjima te da se oslanja na objavljenu literaturu kao što to pokazuju korištene bilješke i bibliografija. Izjavljujem da niti jedan dio Završnog rada nije napisan na nedozvoljen način, odnosno da je prepisan iz kojega necitiranog rada, te da ikoji dio rada krši bilo čija autorska prava. Izjavljujem, također, da nijedan dio rada nije iskorišten za koji drugi rad pri bilo kojoj drugoj visokoškolskoj, znanstvenoj ili radnoj ustanovi.

Student

---

U Puli, \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ godine



## IZJAVA

o korištenju autorskog djela

Ja, Petra Maras dajem odobrenje Sveučilištu Jurja Dobrile u Puli, kao nositelju prava iskorištavanja, da moj završni rad pod nazivom “L’uso degli strumenti di traduzione e delle risorse linguistiche nelle traduzioni dal croato in italiano e dall’italiano al croato” koristi na način da gore navedeno autorsko djelo, kao cjeloviti tekst trajno objavi u javnoj internetskoj bazi Sveučilišne knjižnice Sveučilišta Jurja Dobrile u Puli te kopira u javnu internetsku bazu završnih radova Nacionalne i sveučilišne knjižnice (stavljanje na raspolaganje javnosti), sve u skladu s Zakonom o autorskom pravu i drugim srodnim pravima i dobrom akademskom praksom, a radi promicanja otvorenoga, slobodnoga pristupa znanstvenim informacijama.

Za korištenje autorskog djela na gore navedeni način ne potražujem naknadu.

U Puli, \_\_\_\_\_ 4. rujna 2018.

Potpis

---

# Indice

|   |    |
|---|----|
| Introduzione .....  | 1  |
| 1 Gli strumenti e le risorse della traduzione .....                 | 2  |
| 1.1 Sviluppo degli strumenti e delle risorse della traduzione ..... | 2  |
| 2 Traduzione automatica.....  | 3  |
| 2.1 <i>Pre e Post-editing</i> .....                                 | 6  |
| 3 Traduzione assistita .....  | 7  |
| 3. 1 Corpora .....  | 12 |
| 3.2 Memorie di traduzione.....                                      | 15 |
| 3.3 Strumenti di gestione della terminologia .....                  | 17 |
| 3.3.1 Banche dati terminologiche .....                              | 17 |
| 4 Altre risorse per i traduttori in lingua croata e italiana.....   | 21 |
| Conclusione .....   | 25 |
| Bibliografia.....   | 27 |
| Sommario .....  | 29 |
| Summary.....  | 31 |

## **Introduzione**

Lo scopo di questa tesi è di presentare una parte delle risorse linguistiche e degli strumenti di traduzione che sono disponibili ai traduttori d'oggi e precisamente quelle risorse linguistiche e quegli strumenti di traduzione che possono essere utili concretamente nelle traduzioni dal croato all'italiano e dall'italiano al croato.

La tesi è divisa in sei capitoli. Dopo una parte introduttiva sulle risorse e sugli strumenti di traduzione segue il capitolo dedicato alla traduzione automatica, allo sviluppo, ai tipi e alla valutazione della traduzione automatica, mentre la parte finale del capitolo è rivolta al Post editing. Successivamente viene presentata la traduzione assistita con tutti i suoi elementi che fanno parte della stazione di lavoro di un traduttore, i corpora, le memorie di traduzione e le banche dati terminologiche. La tesi si conclude con il capitolo dedicato alle altre risorse e informazioni utili ai traduttori per la combinazione linguistica croato-italiana.

Le tecnologie linguistiche e di traduzione sono in continuo sviluppo e i traduttori hanno bisogno di essere sempre aggiornati sui nuovi sussidi che possono essere a loro utili e possono velocizzare il processo di traduzione e garantire un livello di traduzione di alta qualità consentendo a loro di essere concorrenti sul mercato di lavoro. Sono proprio queste le motivazioni per la stesura di una tesi di tipo informativo che potrà essere utile sia agli studenti di traduzione che ai traduttori per aggiornarli sulle novità nel campo delle tecnologie di traduzione. Novità che, data la velocità dei cambiamenti nel settore delle tecnologie linguistiche e di traduzione, non si possono trovare nei manuali pubblicati anche un paio di anni fa. Inoltre, il valore informativo e applicativo di questa tesi è dovuto anche dalla sua concentrazione sugli strumenti e sulle risorse utili per una determinata coppia di lingue che include la lingua croata e quella italiana.

# **1 Gli strumenti e le risorse della traduzione**

Le risorse linguistiche e gli strumenti di traduzione che i traduttori hanno a disposizione oggi consentono a loro di velocizzare il processo di traduzione, di produrre testi di alta qualità e di mantenere la coerenza terminologica e stilistica.

Il processo di traduzione diventa più rapido grazie all'uso delle memorie di traduzione le quali permettono ai traduttori di salvare il lavoro fatto per poi riutilizzarlo per i lavori futuri. Le memorie di traduzione assieme alle banche dati terminologiche garantiscono la coerenza terminologica e stilistica dei testi tradotti. Tra gli strumenti e le risorse principali che usano i traduttori moderni si trovano non solo le memorie di traduzione e le banche dati terminologiche, ma anche i corpora e i sistemi di traduzione automatica che sono ormai parte integrante della stazione di lavoro dei traduttori.

Tutti gli strumenti principali di traduzione e tutte le risorse linguistiche appena menzionate verranno presentate dettagliatamente nei capitoli che seguono.

## **1.1 Sviluppo degli strumenti e delle risorse della traduzione**

Sia le risorse tradizionali che includevano dizionari stampati, enciclopedie ed altre opere di riferimento, corpus manuali "fai da te", ecc., che gli strumenti tradizionali per la traduzione come ad esempio carta e penna, macchina da scrivere, telefono, fotocopiatrice, ecc., sono oggi spesso scambiate con mezzi più moderni e adeguati alla traduzione (Pavlović 2015: 292).

I primi cambiamenti nell'attività di traduzione si collocano a metà degli anni ottanta del secolo precedente, con l'avvento della prima generazione di PC equipaggiati con i primi programmi per l'elaborazione di testi che hanno consentito ai traduttori di redigere le traduzioni in formato elettronico (cfr. Pavlović 2015: 284). Poi, con l'espansione della capacità di archiviazione dei dati, si iniziano ad avere i primi collegamenti in rete dei traduttori all'interno delle grandi aziende e organizzazioni, spiega Pavlović (2015: 284). I traduttori iniziano così a utilizzare le risorse in formato digitale e a scambiarle con i colleghi, precisa l'autrice.

Nella metà degli anni Novanta del secolo scorso si può parlare di un nuovo periodo nello sviluppo delle risorse e degli strumenti di traduzione dovuto a due motivi.

Il primo motivo, come lo spiega Pavlović (2015: 285), si riferisce ai primi progetti di localizzazione da parte di Microsoft per offrire i loro prodotti ai mercati esteri nelle lingue locali.

Come secondo motivo, l'autrice menziona, l'accessibilità di Internet a un pubblico sempre più vasto. In vent'anni Internet si è sviluppato da un repository di informazioni sui siti statici ad un



ambiente interattivo e dinamico dei social network dove lo scambio d'informazioni e la comunicazione avviene in tempo reale (cfr. Pavlović 2015: 282).

Arduini e Stecconi (2007: 163-169) sottolineano che l'uso di Internet non rende solamente il mercato della traduzione più ampio e accessibile a un vasto numero di traduttori, ma che in un certo modo pone anche la questione di sicurezza e protezione dei dati, di cui i traduttori devono tener conto.

Grazie alla Rete oggi abbiamo il *cloud computing* cioè “la possibilità di memorizzare, archiviare ed elaborare dati in un luogo virtuale, a cui si può accedere in qualsiasi momento e, nell'uso comune, rappresenta una metafora per Internet (Monti 2008: 56)”.

“Questa tecnologia, basata su computer che comunicano tra loro attraverso una rete, consente agli utenti l'accesso ubiquo a software, piattaforme, infrastrutture e servizi online e in genere è offerta da grandi società, come ad esempio Google, Amazon, Microsoft Azure, e altre. Avvalendosi di applicazioni e servizi fruibili in remoto, gli utenti devono solo accedere alla rete per disporre di tecnologie sempre aggiornate”

Monti (2008: 56) conclude dicendo che grazie ad Internet è aumentata “l'offerta di risorse linguistiche online per i traduttori e in particolar modo, dizionari, glossari, banche terminologiche e memorie di traduzione”.

Dopo aver fatto una breve introduzione generale sulle risorse linguistiche e sugli strumenti per la traduzione, continuiamo con la presentazione dettagliata degli strumenti e delle risorse più importanti che vengono usate nella traduzione odierna, ponendo particolare attenzione a quegli strumenti che possono venir usati per le traduzioni dal croato all'italiano e viceversa come pure alle risorse che includono le due lingue in oggetto.

## **2 Traduzione automatica**

La traduzione automatica è una traduzione nella quale il computer, con l'aiuto del programma adeguato, traduce il testo originale da una lingua all'altra senza la partecipazione umana (Forcada 2010 in Pavlović 2015: 285). L'uso della traduzione automatica dipende dal tipo di testo, dalla combinazione linguistica e dallo scopo della traduzione.

Alcuni tipi di traduzione sono più appropriati e adeguati alla traduzione automatica di altri. Ad esempio, le opere letterarie non sono adeguate per questo tipo di traduzione, mentre vari manuali e istruzioni d'uso e in genere testi tecnici ripetitivi sono più adeguati alla traduzione automatica. Arduini e Stecconi (2007: 172) danno l'esempio “dei bollettini meteorologici canadesi che un sistema automatico produce in francese e inglese senza interruzione dal 1984”. Si tratta di un

metodo che usa i testi già preparati dalla parte umana per il trattamento. Le strutture lessicali e grammaticali che le macchine ricevono sono molto semplificate e la macchina riesce a fare una traduzione automatica soddisfacente. I risultati sono migliori se, come affermano Arduini e Stecconi (2007: 172) la traduzione è limitata ad un ambito più ristretto.

Inoltre, se si tratta di un testo che fornisce solo informazioni di base che riguardano il contenuto del testo, la traduzione automatica viene utilizzata con modifiche minime o senza alcune modifiche (Pavlović 2015: 292). Però generalmente la qualità delle traduzioni prodotte dai sistemi di traduzione automatica non ha ancora raggiunto il livello da poter soddisfare certi requisiti professionali.

Secondo Pavlović (2015: 292) anche la combinazione linguistica influisce sulla possibilità e qualità della traduzione automatica. Particolarmente adatte sono le lingue correlate e le coppie linguistiche che possiedono un gran numero di corpora paralleli.

Per poter capire del tutto la traduzione automatica, è importante presentare alcuni fatti storici che hanno contribuito all'iniziale sviluppo delle tecniche e degli strumenti che abbiamo oggi a disposizione.

I primi tentativi concreti per la realizzazione di un sistema di traduzione automatica risalgono agli anni Quaranta del secolo scorso (Arduini e Stecconi 2007: 170). Si tratta del periodo della guerra fredda tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica e tutti e due le parti “finanziavano generosamente la ricerca nel campo della traduzione automatica”. Il primo sistema di traduzione automatica, dal russo all'inglese, è apparso nel 1952 negli Stati Uniti ed è il risultato della collaborazione degli studiosi dell'Università di Georgetown e dell'IBM (Pavlović 2015: 284). Nello stesso decennio, la traduzione automatica tende a svilupparsi in altri paesi - Russia, Regno Unito, Giappone, Cina, Cecenia e Francia. Purtroppo le aspettative iniziali erano “eccessivamente ottimistiche e in ultima analisi irrealistiche”, e dopo le conclusioni negative dell'*Automatic Language Processing Advisory Committee* (ALPAC) del 1966, “un gruppo di consulenza istituito dalle autorità di quel paese per verificare i risultati degli investimenti nella traduzione automatica” i progetti americani vennero abbandonati per un periodo di tempo (Arduini e Stecconi 2007: 170). Da quel momento l'entusiasmo verso la traduzione automatica diminuì notevolmente e l'interesse dei ricercatori si rivolse alla traduzione assistita. Come si vede, le aspettative erano un po' diverse dai risultati ottenuti. Infatti, non si ebbe subito “una traduzione di qualità che fosse immediatamente utilizzabile, bensì la possibilità di capire il senso generale di un testo scritto in una lingua incomprensibile” che comunque non era male come inizio della traduzione automatica (Arduini e Stecconi 2007: 170).

Comunque fino al 2007 troviamo ricerche sulla traduzione automatica in almeno trenta paesi (Pavlović 2015: 284). Brusasco (2018) spiega che “pur con periodi di coesistenza e sovrapposizione di tecnologie, a grandi linee si sono succedute tre fasi caratterizzate da altrettanti modelli: la traduzione *rule-based*, la traduzione su base statistica e l’ormai dominante traduzione neurale.” Uno dei più famosi e dei primi servizi di traduzione automatica di tipo statistico offerti gratuitamente in Rete è sicuramente *Google Translate*, il cui servizio tramite l’interfaccia presentata nella Figura 1 usiamo quasi tutti.



Figura 1. Interfaccia utente di *Google Traduttore*

Si tratta della “traduzione automatica del tipo *cloud*, a cui l’utente si collega per tradurre gratuitamente testi, documenti o pagine web in tempo reale” (Monti 2014: 58). Le traduzioni ottenute da *Google Traduttore* che prima erano di bassa qualità, da usare a solo scopo informativo, che però rispondevano “alle esigenze degli utenti di accedere alle informazioni in una lingua che non conoscono a costo zero e in tempi rapidissimi” (Monti 2014: 58) sono diventate migliori e più adeguate al contesto e alla situazione grazie al sistema basato sulle reti neurali. Infatti non solo *Google*, ma anche *Systran* e *Microsoft* hanno annunciato nel 2016 „la nascita di nuovi sistemi di traduzione automatica basati su reti neurali artificiali“(Brusasco 2018). La svolta, come spiega l’autrice, è strettamente collegata a recenti successi nel campo dell’intelligenza artificiale.

Da menzionare è anche il servizio MT@EC, usato fino al 2017 e sostituito da *eTranslation*<sup>1</sup>. Si tratta del servizio per la traduzione automatica della Commissione europea. Sviluppato e gestito dalla stessa, il servizio è basato sulla traduzione automatica delle macchine, una tecnologia emergente basata su dati piuttosto che su regole (cfr. European Commission 2014, 2016). Questo strumento nasce da decenni di esperienza europea nella traduzione automatica e si basa sul software statistico Moses arricchito da regole linguistiche. Usa corpora contenenti traduzioni ufficiali di documenti UE per più di 552 coppie di lingue (Commissione Europea 2014, 2016). Sviluppato

<sup>1</sup> Per più informazioni si veda: <https://ec.europa.eu/cefdigital/wiki/display/CEFDIGITAL/eTranslation>

nell'ambito dei programmi di ricerca dell'UE, Moses è il sistema per la traduzione automatica *open source* più utilizzato al mondo (cfr. Brusasco 2018).

Concludiamo questo breve capitolo sulla traduzione automatica sottolineando che anche se oggi esistono diversi sistemi di traduzione automatica e e anche se fanno parte integrante della stazione di lavoro dei traduttori, questi programmi richiedono comunque l'intervento umano. Infatti, anche se velocizzano notevolmente il lavoro di traduzione e riducono i costi di traduzione, sono i traduttori umani coloro che devono fare comunque una revisione finale del testo.

## **2.1 Pre e Post-editing**

*Pre- e post-editing* sono termini molto in voga appunto perché sono legati oggi giorno per lo più alla traduzione automatica. Per *pre-editing* si intende la preparazione di testi per la traduzione automatica. Siccome si tratta della traduzione fatta da una macchina è necessario che i testi siano semplificati. Quindi, le frasi devono essere scritte usando una struttura semplice (di solito il soggetto viene posizionato al primo posto e il verbo lo segue), gli errori ortografici e quelli di punteggiatura devono venir evitati come pure frasi troppo lunghe e complesse (cfr. Bernardi 2016: 2-6). Tutta questa preparazione e semplificazione di testi, spiega l'autrice, è necessaria per la traduzione automatica e per ricevere testi tradotti di miglior qualità.

Quando si parla di *post-editing* si parla infatti dell'attività di revisione che viene svolta su testi tradotti. In questo caso si tratta di testi prodotti da programmi di traduzione automatica (cfr. Picchiarelli 2012). Questo intervento avviene di solito perché si ha la necessità di controllare il testo prodotto da una macchina che richiede più correzioni, più modifiche e più attenzione e tempo rispetto alla semplice revisione di un testo tradotto da un traduttore umano. “In base alle destinazioni d'uso del documento e al pubblico di riferimento, poi, l'intervento di post editing può avere come obiettivo quello di creare un testo di alta qualità o un testo destinato alla semplice comprensione“, specifica Picchiarelli (2012).

Il lavoro del *post-editing* è un'attività molto usata nelle grandi organizzazioni che hanno sviluppato i propri sistemi di traduzione automatica. Infatti Diadori (2012: 333) specifica che dato che la traduzione automatica è usata „nell'ambito dei servizi di traduzione dell'Unione Europea che hanno a che fare quotidianamente con enormi quantità di documenti di argomento settoriale“ ai traduttori umani rimane „la sola funzione di revisori di testi“ sempre con lo scopo di ridurre i costi e i tempi di traduzione.

### 3 Traduzione assistita

Il termine traduzione assistita da macchina si riferisce alla situazione in cui il traduttore lavora con l'aiuto di uno o più programmi informatici specializzati per la traduzione. Tutti i programmi e ausili tecnici che aiutano i traduttori sono spesso chiamati anche in italiano i CAT tools, dall'inglese *Computer Assisted Translation* o *Computer Aided Translation* (tutti e due abbreviati in CAT). I CAT tools comprendono memorie di traduzione, strumenti di gestione della terminologia, strumenti per la localizzazione dei siti web, strumenti per la localizzazione dei software, strumenti per il sottotitolaggio e strumenti per la garanzia di qualità (Pavlović 2015: 292).

Normalmente, la stazione di lavoro di un traduttore comprende le memorie di traduzione, strumenti di gestione della terminologia, risorse terminologiche, corpora e sistemi di traduzione automatica. Sono tutto strumenti e risorse fondamentali che vengono incorporati nei CAT tools disponibili oggi sul mercato.

Tutte le istituzioni multilingui nelle quali la traduzione ha un ruolo importante e dove è necessario avere traduzioni di alta qualità hanno sviluppato strumenti e risorse per facilitare le attività traduttive e per ridurre i loro costi. Il miglior esempio dell'organizzazione delle attività traduttive è presentato dalla Commissione europea, spiegato in dettaglio in una delle sue pubblicazioni sulla traduzione (Commissione Europea 2016).

Oltre ai classici strumenti di traduzione e alle risorse linguistiche, a disposizione dei traduttori nella Commissione troviamo tantissimi altri strumenti e risorse che rendono più efficace il loro lavoro. Iniziamo con Poetry, un portale per i traduttori che serve per ricevere le richieste per le traduzioni dagli altri dipartimenti della Commissione. I traduttori hanno a disposizione anche ManDesk che serve a gestire le richieste di traduzione all'interno della DGT (cfr. Commissione Europea 2016). Da menzionare sono assolutamente Euramis, cioè la base centrale della DG Traduzione, TraDesk che l'interfaccia per la gestione dei documenti di traduzione e l'accesso agli archivi elettronici dove sono memorizzate le traduzioni precedenti (Commissione Europea 2016). Oltre a questi, i traduttori si servono della DGT Vista, un motore per la ricerca specializzato, EUR-Lex che è una banca dati on-line per le leggi della Unione Europea e IATE, la banca dati terminologica interistituzionale dell'UE (Commissione Europea 2016).

Il CAT tool più famoso è SDL Trados Studio<sup>2</sup>, usato anche dai traduttori dell'EU, che è presente sul mercato da oltre trent'anni. Si tratta di un software molto sviluppato che offre moltissime possibilità e opzioni per i traduttori professionisti o come precisato dai produttori SDL Trados Studio „offre

---

<sup>2</sup> <https://www.sdltrados.com/> (consultato il 14/7/2018)

una vasta gamma di funzioni innovative che aiutano gli utenti a creare i contenuti più velocemente, migliorare la qualità delle traduzioni, semplificare la creazione dei progetti e agevolare il processo di revisione.<sup>3</sup>

Un altro tra i CAT *tools* più usati dai traduttori professionisti è Wordfast<sup>4</sup>, la cui interfaccia viene presentata nella Figura 2. Questo è un software disponibile sul mercato da oltre vent'anni, ed accanto alla versione a pagamento, esiste la possibilità di scaricare anche la versione gratuita. In questo lavoro è presentato come funziona la versione gratuita. Si tratta dunque di un programma prezioso per i traduttori.

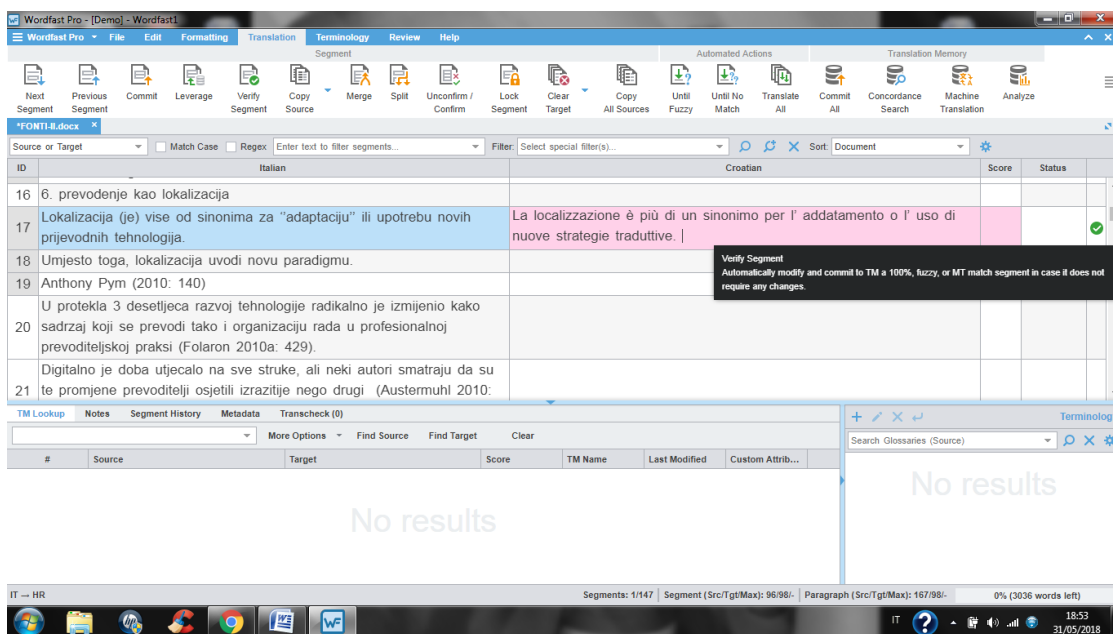


Figura 2. Interfaccia utente del programma Wordfast

Oltre ai programmi a pagamento (SDL Trados, Wordfast, MemoQ, Across, Déja Vu ecc.) che usano i traduttori professionisti, esistono anche che programmi disponibili gratuitamente in rete. Sandrini (2011:1) sostiene che tutti i programmi disponibili gratuitamente possono aiutare un traduttore a creare una stazione di lavoro indipendente e gratuita. Quando parliamo dei servizi gratuiti, bisogna menzionare OmegaT<sup>5</sup>, Pootle<sup>6</sup>, MateCat<sup>7</sup>, WF Anywhere<sup>8</sup>, e molti altri. Sono tutti accessibili online, bisogna solo registrarsi per l'uso.

<sup>3</sup> <https://www.sdl.com/it/software-and-services/translation-software/sdl-trados-studio/features.html> (consultato 14/7/2018)

<sup>4</sup> Per più informazioni si veda: [https://wordfast.com/about\\_whatwedo](https://wordfast.com/about_whatwedo) (consultato il 14/7/2018)

<sup>5</sup> Più informazioni si veda: <http://omegat.org/> (consultato il 14/7/2018)

<sup>6</sup> Più informazioni si veda: <http://pootle.translatehouse.org/> (consultato il 14/7/2018)

<sup>7</sup> Più informazioni si veda: <https://www.matecat.com/> (consultato il 14/7/2018)

<sup>8</sup> Più informazioni si veda: <https://www.freetm.com/> (consultato il 14/7/2018)

OmegaT<sup>9</sup> è un programma creato una ventina d'anni fa ed è disponibile gratuitamente in rete e perciò anche abbastanza diffuso tra gli utenti. OmegaT offre al traduttore di creare un glossario o di analizzare le concordanze, come presentato nella Figura 3.

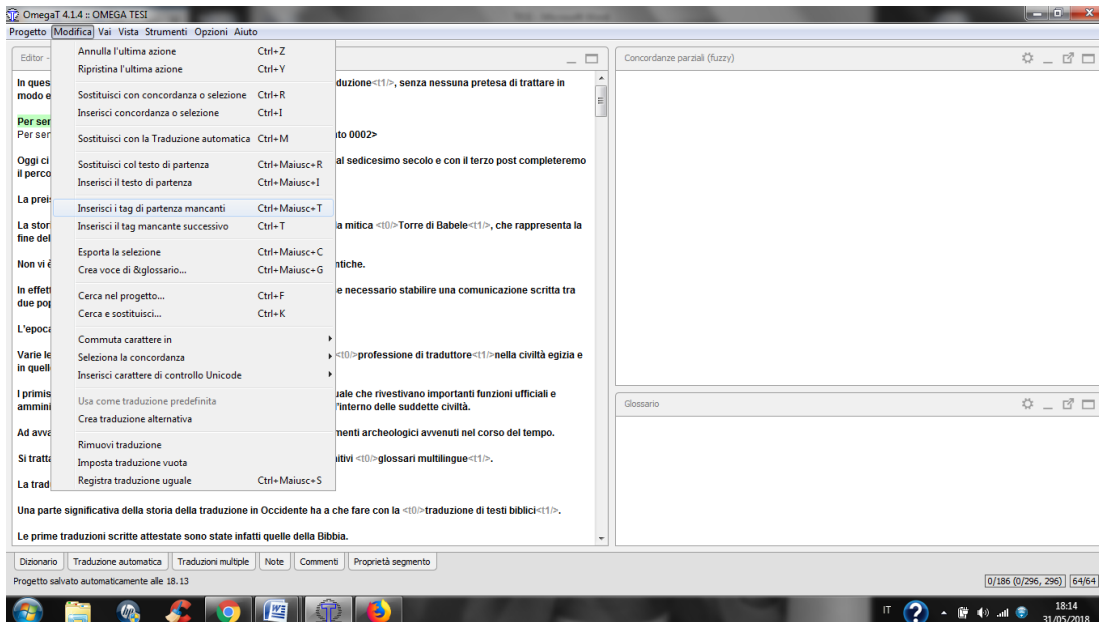


Figura 3. Interfaccia utente di OmegaT

Come possiamo vedere dagli esempi presentati nella Figura 2 e 3, Wordfast e OmegaT hanno delle interfacce utenti un po' diverse, però ambedue i programmi sono abbastanza pratici. Il fatto che esistano delle versioni scaricabili gratuitamente dei programmi sopra nominati presenta un grande vantaggio per chiunque voglia provarli.

<sup>9</sup> Per più informazioni si veda: <http://omegat.org/> (consultato il 15/7/2018)

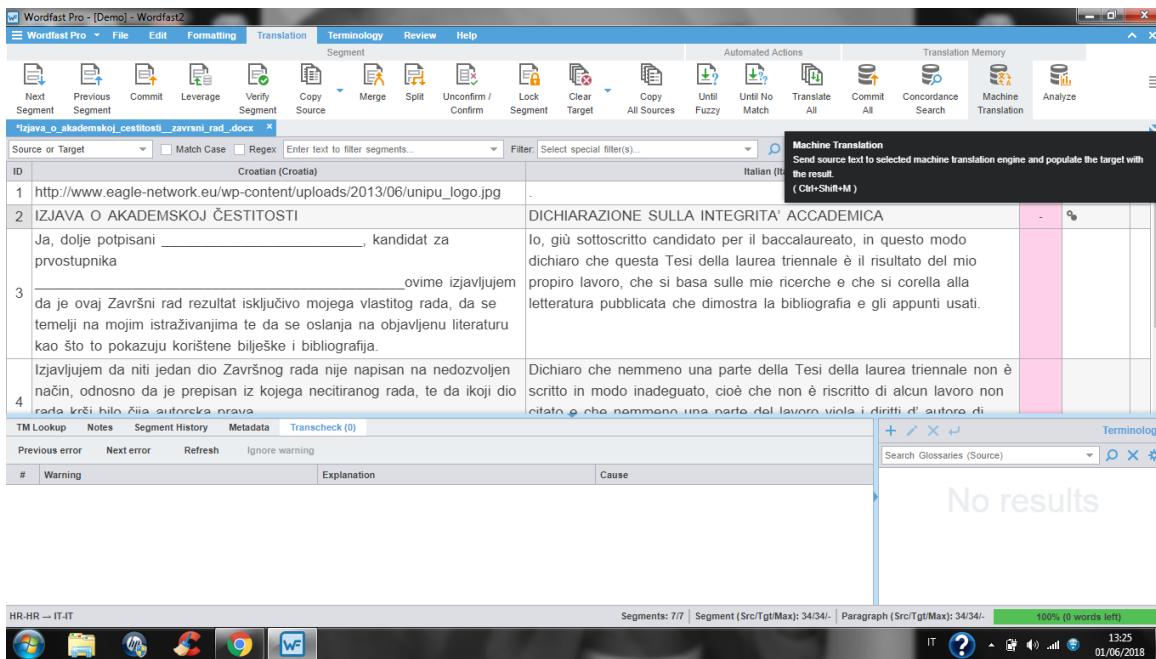


Figura 4. L' esempio di traduzione fatta con il programma Wordfast

Nella Figura 4 presentiamo un esempio di traduzione dal croato in italiano fatta con il programma Wordfast. Con questo programma è possibile creare glossari, fare la ricerca delle concordanze, ma anche includere un programma di traduzione automatica<sup>10</sup>.

La Figura 5 mostra invece i risultati della traduzione fatta con lo stesso programma, ma questa volta dall'italiano in croato.

<sup>10</sup> Per più informazioni si veda: <https://www.scribd.com/doc/175230708/Wordfast-Pro-Guida-per-i-traduttori-e-i-responsabili-di-progetto> (consultato 06/7/2018)



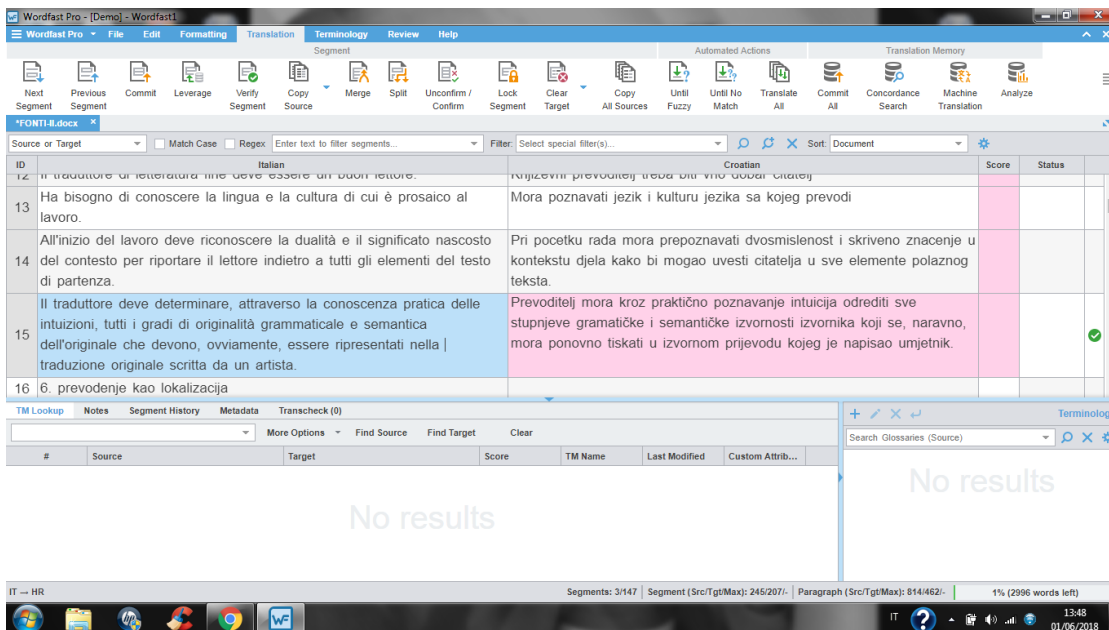


Figura 5. La traduzione nel programma Wordfast (dall'italiano al croato)

Questo capitolo introduttivo sulla traduzione assistita concludiamo presentando i risultati di una ricerca sull'uso dei CAT *tools* condotta da ProZ.com e pubblicata su prozcomblog<sup>11</sup> nel 2013. La ricerca era rivolta maggiormente ai traduttori professionisti a tempo pieno. Oltre tremila traduttori professionisti a tempo pieno di tutto il mondo ha partecipato alla ricerca. La maggior parte degli intervistati ha lavorato nel settore della traduzione per almeno cinque anni e circa un terzo degli intervistati ci ha lavorato per più di dieci anni.

Una delle domande poste riguardava l'uso dei CAT *tools*<sup>12</sup>. Per la maggior parte degli utenti intervistati il CAT- tool preferito è SDL Trados, segue Wordfast e memoQ. Gli altri programmi come SDLX, Across, Déja Vu e OmegaT sono usati da meno di venti percento degli intervistati. Per gli utenti<sup>13</sup> la cosa più importante è la facilità d'apprendimento del programma e dell'uso, seguono le sue caratteristiche, la compatibilità, la sua velocità, pochi problemi tecnici, il prezzo e così via. Com'è già stato detto prima, il lavoro del traduttore richiede velocità e qualità, cose che si riflettono appunto nella scelta dei CAT *tools* che usano.

La grande maggioranza degli utenti intervistati concorda sul fatto che, generalmente, l'uso dei CAT *tools* aiutano il traduttore a tradurre in modo più efficace<sup>14</sup>.

<sup>11</sup> <https://prozcomblog.com/2013/03/28/cat-tool-use-by-translators-what-are-they-using/> (consultato 15/6/2018)

<sup>12</sup> loc. cit.

<sup>13</sup> loc. cit.

<sup>14</sup> <https://prozcomblog.com/2013/03/22/cat-tool-use-by-translators-who-is-using/> (consultato il 15/6/2018)

Concludiamo questo capitolo concordando con gli intervistati che i CAT tools sono degli strumenti preziosi e necessari per i traduttori moderni le cui traduzioni devono soddisfare alti criteri di qualità e velocità richiesti dal mercato globale.

### 3. 1 Corpora

Una delle risorse linguistiche usate nella traduzione sono i corpora. Secondo Baroni (2010) i corpora “sono collezioni, per lo più di grandi dimensioni, di testi orali o scritti prodotti in contesti comunicativi reali, conservati in formati elettronici e spesso corredati di strumenti di consultazione informatici”.

I corpora sono non solo utilizzati direttamente nella traduzione dei testi. Infatti molto spesso sono parte integrante degli strumenti di traduzione. I corpora hanno un ruolo fondamentale nella lessicografia e sono importanti per lo sviluppo delle tecnologie linguistiche (cfr. Pavlović 2015: 297).

Vediamo adesso come possono venir usati i corpora per la traduzione. Gli strumenti di gestione e interrogazione dei corpora offrono molto spesso all’utente la possibilità di analizzare un corpus mediante le concordanze, le collocazioni, le liste di frequenza, le parole chiave. Le concordanze sono “una lista delle occorrenze di una o più forme, ciascuna mostrata all’interno del contesto in cui compare nel corpus Spina (2001: 127)”. La Figura 6 presenta un esempio di ricerca nei corpora.

The screenshot shows a search interface for the lemma 'zakon' in the hrWaC corpus. At the top, it indicates 'Query zakon 574,569 (411.10 per million)'. Below this, there are navigation options: 'Page 1 of 28,729' with 'Go', 'Next', and 'Last' buttons. The main area displays a list of concordance results, each with a source URL on the left, a snippet of text in the middle, and the word 'zakon' highlighted in red on the right. The results include various legal and administrative contexts, such as 'Dijete koje je optuženo da je prekršilo zakon', 'Konvencije ili iz nacionalnih i međunarodnih zakona', and 'Kaznenog zakona, Zakona o kaznenom postupku i Zakona o Uredu za...'. At the bottom, there is another 'Page 1 of 28,729' navigation bar.

Figura 6. Esempio delle concordanze per il lemma *zakon* usando hrWaC

La Figura 6 ci mostra i risultati dell'analisi della concordanze KWIC<sup>15</sup> per la parola 'zakon' nel corpus croato hrWaC. Come si può notare il traduttore leggendo gli esempi dei contesti in cui la parola in questione compare nei testi autentici potrebbe facilmente trovare la parola o l'espressione giusta per la sua traduzione. La stessa cosa vale anche per la lingua italiana, e lo si vede dall'esempio di concordanze presentato nella Figura 7.

Query **legge** 2,032,685 (1,064.40 per million) ⓘ

Page  of 101,635  [Next](#) | [Last](#)

[ansa.it](#) imminente regolamento d' attuazione della **legge** 410/2001 che disciplinerà i fondi ad apporto)

[europa.tiscali.it](#) di popolari e socialisti una proposta di **legge** che provocherà non pochi grattacapi al capo del

[bpp.it](#) custoditi in ambienti dedicati (a norma della **legge** sulla privacy? L. 675/96). Elevata comodità

[iconos.it](#) H.P. Horne in Inghilterra. In basso a destra si **legge** MECARINO N., una indicazione di inventario. Le

[ceu.it](#) a medici e psicologi come previsto dalla **legge** n ° 56/89. E' indirizzata inoltre ai cultori di

[europalex.kataweb.it](#) ) nell' ambito dell' esame delle proposte di **legge** Sales C. 5904 e abbinata, recanti disposizioni

[europalex.kataweb.it](#) nel corso dell' esame alla Camera del disegno di **legge** finanziaria per il 2001 è stato approvato un

[europalex.kataweb.it](#) stanziamento per la copertura del progetto di **legge** sulla polizia locale, pari a 5 miliardi per

[europalex.kataweb.it](#) in prima deliberazione del progetto di **legge** costituzionale relativo alle modifiche al

[europalex.kataweb.it](#) disponibilità finanziarie previste dalla **legge** finanziaria per il 2001. Rinvia il seguito

[europalex.kataweb.it](#) del giorno della Commissione della proposta di **legge** Menia n. 1563 sulla concessione di un

[europalex.kataweb.it](#) l' esame dell' articolato della proposta di **legge** , successivamente inviata alla Commissione

[europalex.kataweb.it](#) ) nell' ambito dell' esame delle proposte di **legge** Sales C. 5904 e abbinata, recanti disposizioni

[europalex.kataweb.it](#) RUSSO, presidente, ricorda che il disegno di **legge** trae origine dallo stralcio, deliberato dall'

[europalex.kataweb.it](#) ottobre 2000, di alcuni articoli del disegno di **legge** n. 6561 - bis, collegato alla manovra

[europalex.kataweb.it](#) espressamente riferiti al disegno di **legge** n. 6561 - octies, anche quelli che erano stati

[europalex.kataweb.it](#) ai medesimi articoli contenuti nel disegno di **legge** C. 6561 - bis precedentemente allo stralcio.

[europalex.kataweb.it](#) dell' articolo 69, comma 16, della **legge** finanziaria per il 2001. Esprime, infine,

[europalex.kataweb.it](#) è già di fatto contenuta nel testo del disegno di **legge** . Vincenzo CERULLI IRELLI (PD-U), relatore,

[europalex.kataweb.it](#) 17.01 al contenuto proprio del disegno di **legge** . Domenico MASELLI (DS-U) dichiara di far

Page  of 101,635  [Next](#) | [Last](#)

Figura 7. Esempio dell'interrogazione delle concordanze usando itWaC per il lemma *legge*

Come nell'esempio precedente, anche la Figura 7, ci mostra i risultati dell'analisi delle concordanze per l'equivalente italiana *legge*, questa volta tratto dal web corpus italiano itWaC. Analizzando i contesti nei quali possiamo trovare la parola in ambedue lingue si può arrivare a soluzioni traduttive veloci trovate in testi autentici e quindi, molto spesso, di alta qualità.

Come possiamo concludere dagli esempi soprastanti, si tratta di una risorsa preziosa e potente per quanto riguarda l'analisi linguistica e la traduzione perché ci offre di consultare milioni di esempi d'uso di una parola in contesti comunicativi reali trovati in testi autentici.

Oltre al vantaggio dell'autenticità dei testi inseriti nei corpora, un altro vantaggio per la traduzione è anche l'informazione sulla frequenza di una determinata parola che può influenzare la scelta del traduttore.

<sup>15</sup>KWIC sta per *keyword in context*

Non sono utili solo le concordanze per i traduttori, ma possono essere sia le collocazioni e cioè “la co-occorrenza statisticamente significativa di due o più parole (Lalli Paćelat 2016)” che possono in alcuni casi offrirci la soluzione migliore. Inoltre, grazie alle liste di frequenza e le liste di parole chiave, i traduttori “con un paio di click del mouse possono individuare le principali caratteristiche lessico-grammaticali di una varietà linguistica (terminologia di base, espressioni frequenti, strutture grammaticali tipiche, ecc.” (Lalli Paćelat 2016) ugualmente utili nel processo di traduzione.

Quando si parla di traduzione, bisogna distinguere i corpora monolingui da quelli plurilingui. Tra i corpora monolingui un ruolo importante per i traduttori hanno i corpora generali o di riferimento e quelli specialistici. Tra i corpora generali o di riferimento per la lingua croata e italiana vanno menzionati il Corpus nazionale croato (HNK)<sup>16</sup> (Tadić 2009) e il Corpus di italiano scritto CORIS/CODIS<sup>17</sup> (Rossini Favretti et. al. 2002) e il Perugia Corpus (PEC)<sup>18</sup> (Spina 2001). Bisogna specificare che i “corpora generali di riferimento e contengono centinaia di milioni di parole e vengono considerati rappresentativi per una lingua in generale” (Lalli Paćelat 2016), d’altra parte esistono corpora di dimensioni maggiori formati da testi scaricati automaticamente dal web. Si tratta, tra gli altri, dei corpora hrWaC<sup>19</sup> (Ljubešić e Erajevec 2011) e itWaC<sup>20</sup>, che sono accessibili on-line e con un’interfaccia d’interrogazione semplice per gli utenti. I corpora specialistici sono invece “di minor dimensione e vengono compilati per un determinato scopo” e sono molto utili nella traduzione perché contengono la terminologia specialistica, le espressioni frequenti e le strutture grammaticali tipiche di quel dato settore (cfr. Lalli Paćelat 2016) e servono per la compilazione di banche dati terminologiche.

Oltre ai corpora monolingui esistono i corpora bilingui o multilingui. Tali corpora se contengono i testi originali e le rispettive traduzioni vengono chiamati corpora paralleli. I corpora paralleli devono venir allineati per poter essere usati nelle memorie di traduzione. L’operazione di allineamento è svolta automaticamente dal programma, spiegano Riediger e Galati (2012: 12), che propone una prima associazione di segmenti, chiamati unità traduttive. Un esempio di allineamento effettuato dal programma OmegaT 4.0.1 è presentato nella Figura 8.

---

<sup>16</sup> Per più informazioni si veda: <http://www.hnk.ffzg.hr/> (consultato il 17/6/2018)

<sup>17</sup> Il corpus è interrogabile da questo sito: <http://corpora.ficlit.unibo.it/> (consultato il 18/6/2018)

<sup>18</sup> Il corpus è interrogabile da questo sito: <https://www.unistrapg.it/perugiacorporus/index.html> (consultato il 18/6/2018)

<sup>19</sup> Il corpus è interrogabile da questo sito: [http://nl.ijs.si/noske/all.cgi/first\\_form?corpname=hrwac;align=](http://nl.ijs.si/noske/all.cgi/first_form?corpname=hrwac;align=) (consultato il 19/6/2018)

<sup>20</sup> Il corpus è interrogabile da questo sito: <https://www.sketchengine.eu/itwac-italian-corporus/> (consultato il 19/6/2018)

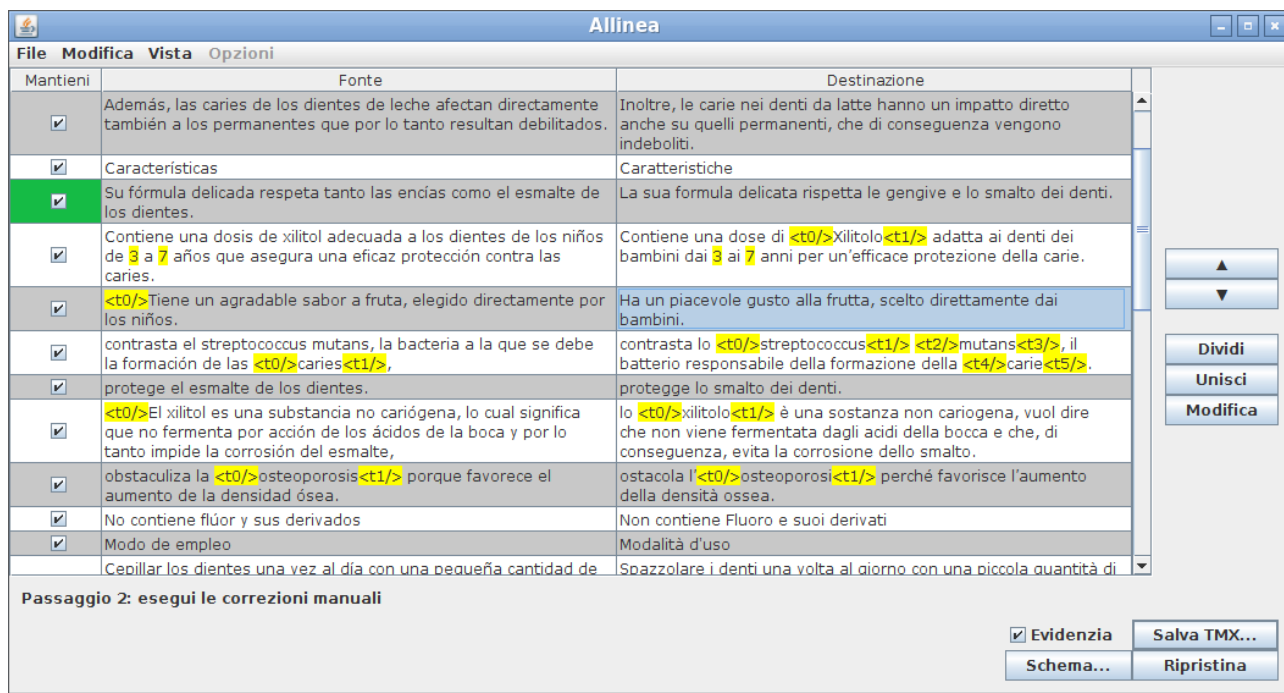


Figura 8. Esempio di allineamento nel programma OmegaT 4.0.1<sup>21</sup>

Il traduttore valuta la correttezza delle unità traduttive proposte dal programma automatico e può accettarle o modificarle, specificano Riediger e Galati (2012: 12). Finito il lavoro di revisione, si ha un file bilingue, che può essere utilizzato nella creazione di una memoria di traduzione, precisano gli autori.

Tra i corpora paralleli allineati bisogna menzionare quelli formati dai testi prodotti nell'ambito dell'UE, come il corpus multilingue EUROPARL un corpus composto da testi paralleli in undici lingue contenente più di venti milioni di parole per ogni lingua (cfr. Koehn 2002: 2) e il corpus JRC Acquis<sup>22</sup>, una collezione di testi dell'ambito legale che include testi scritti dal 1950 fino ad oggi in ventidue lingue ufficiali dell'UE.

### 3.2 Memorie di traduzione

Come precedentemente spiegato dai corpora paralleli allineati vengono formate le memoria di traduzione (TM)<sup>23</sup>. Si tratta di una base di dati nella quale vengono salvati i segmenti allineati del testo originale e del testo tradotto per poi venir riutilizzati per delle nuove traduzioni (cfr. Arduini e

<sup>21</sup>Per più informazioni si veda: <http://www.language-lane.com/blog/?e=39> (consultato il 13/5/2018)

<sup>22</sup>Più informazioni sono disponibili su: <https://ec.europa.eu/jrc/en/language-technologies/jrc-acquis> (consultato il 19/7/2018)

<sup>23</sup> Dall'inglese *Translation Memory* (TM).

Steconci 2007: 173; Azzano 2009: 104 e altri). Di solito, i segmenti, denominati unità traduttive, sono composti da una frase intera, ma possono essere composti anche da frammenti più brevi, ad esempio da un nome, da un titolo e via dicendo. Azzano (2009: 104) aggiunge che ciascuna unità di traduzione è composta “da un segmento di partenza (SP) e un segmento di arrivo (SA)” e da eventuali altre informazioni quali data di creazione, nome del traduttore, ultima modifica, lingue, argomento del testo, ecc.

La memoria di traduzione si può ottenere in due modi: il primo modo è con l'utilizzo di corpora paralleli esistenti e del processo di allineamento che produce coppie di segmenti delle traduzioni già esistenti e i loro testi originali.

Nel secondo caso, il traduttore durante il processo di traduzione si crea da solo le memorie di traduzione. Infatti, durante questo processo, ogni segmento della traduzione viene mandato nella memoria di traduzione dove viene salvato assieme all'equivalente segmento del testo originale formando in questo modo nuove unità traduttive (cfr. Pavlović 2015: 290).

Quando si vuole tradurre un secondo documento, il programma divide il nuovo testo in segmenti e li confronta uno ad uno con i segmenti salvati precedentemente o esistenti nella memoria di traduzione (Arduini e Steconci 2007: 175). Se il programma trova un'unità traduttiva uguale o simile, “il programma richiama automaticamente la traduzione già presente nella base di dati”, spiegano gli autori, e “a questo punto il traduttore può accettare la vecchia soluzione così com'è”, accettarla parzialmente e modificarla, o rifiutarla completamente e scriverne una nuova. La percentuale di somiglianza necessaria per richiamare un'unità traduttiva non deve essere sempre la stessa, ma si può impostare per ogni nuovo progetto di traduzione o testo, anche se di solito si tratta del 75%, precisa Pavlović (2015: 293).

Le memorie di traduzione servono per accelerare il processo di traduzione. Sono utili particolarmente per la traduzione dei testi ripetitivi e tecnici. Vengono usate molto spesso, per esempio, nelle traduzioni di software, proprio perché ogni nuova versione di un programma causa certi aggiornamenti che modificano “solo una parte del contenuto verbale dei programmi stessi e della relativa documentazione” (Arduini e Steconci 2007: 174). Monti (2014: 59):

“attualmente i software di memorie di traduzioni sono largamente usati dai traduttori e dalle società di traduzione e rappresentano la tecnologia più utilizzata nel processo di traduzione, in particolar modo, per traduzioni di tipo tecnico-scientifico, poiché consentono di aumentare la produttività e garantire una maggiore coerenza nell'uso della terminologia di settore e nella traduzione di espressioni ricorrenti, assicurando in questo modo una maggiore qualità del prodotto finale”.

Monti (2014:59) sottolinea che “quanto più sono ampie le memorie di traduzione, migliori sono i risultati”.

Una delle memorie di grandi dimensioni contenente traduzioni di buona qualità, come specificato da Monti (2014: 59) e resa disponibile gratuitamente on-line e quindi accessibile a tutti i traduttori è la memoria di traduzione della DGT-TM<sup>24</sup> della Commissione europea. Una memoria di traduzione che comprende testi in ventiquattro lingue segmentati in unità traduttive.

### **3.3 Strumenti di gestione della terminologia**

I sistemi di gestione della terminologia sono strumenti utilizzati per archiviare i dati in una base terminologica e dopo riutilizzarli (Pavlović 2015: 294). Sono questi strumenti a facilitare il lavoro del traduttore e a garantire la coerenza terminologica, in particolar modo, quando si tratta di grandi progetti di traduzione o della traduzione in gruppo.

Molti di questi strumenti permettono l'individuazione dei termini nel testo e l'analisi delle concordanze (elenco dei nomi circondati dal contesto in cui appaiono), mentre gli altri servono per la costruzione di glossari e banche dati terminologiche.

#### **3.3.1 Banche dati terminologiche**

Le banche dati terminologiche sono spesso parte integrante delle memorie di traduzione negli strumenti CAT. Infatti, quando il traduttore incontra nel testo un segmento che equivale ad un termine già esistente nella banca dati terminologica attivata, il sistema gli offre l'equivalente nella lingua di destinazione. Il traduttore può accettarlo e continuare la traduzione senza dover fare una ricerca terminologica che molto spesso richiede molto tempo (cfr. Pavlović 2015: 294-296).

Le banche dati terminologiche, come spiegato da Diadori (2012: 333), hanno sostituito i dizionari di una volta, “risolvendo molte difficoltà nella traduzione settoriale, specialmente quando si tratta di banche dati continuamente aggiornate e accessibili on line”.

Oggi le banche dati sono accessibili maggiormente in Rete e i traduttori possono consultarle facilmente e velocemente, fatto molto importante se si pensa che i traduttori hanno sempre delle scadenze brevi per finire una traduzione.

---

<sup>24</sup> Per più informazioni si veda: <https://data.europa.eu/euodp/it/data/dataset/dgt-translation-memory> (consultato il 15/7/2018)

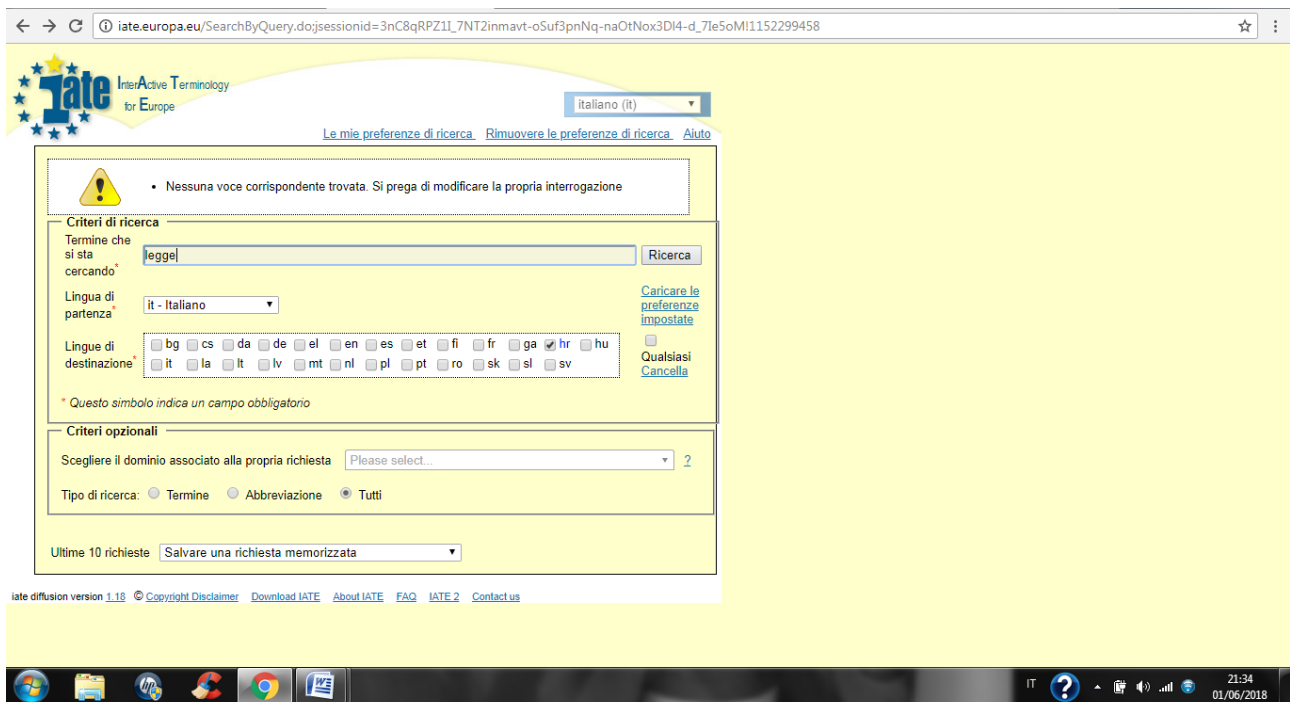


Figura 9. L'interfaccia di IATE

La Figura 9 ci mostra IATE (*Inter-Active Terminology for Europe*), la banca dati terminologica interistituzionale dell'UE. IATE è in uso nelle istituzioni e agenzie dell'UE dal 2004 per la raccolta, la diffusione e la gestione condivisa della terminologia specifica dell'UE<sup>25</sup>. L'inizio di questo progetto terminologico risale al 1999 e aveva come obiettivo la formazione di un'infrastruttura in rete per dare maggior disponibilità e accessibilità alle informazioni terminologiche necessarie ai traduttori e per avvicinarsi alla loro standardizzazione<sup>26</sup>.

<sup>25</sup> Preso da [http://iate.europa.eu/about\\_IATE.html](http://iate.europa.eu/about_IATE.html) (consultato il 01/6/2018)

<sup>26</sup> loc. cit.



iate.europa.eu/SearchByQuery.do

iate InterActive Terminology for Europe

italiano (it)

Schermo di ricerca Aiuto

legge Ricerca

it > hr (Dominio: Qualsiasi dominio, Tipo di ricerca: Tutti)

Risultato 1- 10 Di 52 Per legge

| RELAZIONI INTERNAZIONALI [Council]                                |  |         | Voce completa |
|---|--|---------|---------------|
| IT  | SELEC  | ★★★★ *@ |               |
|   | Centro per l'applicazione della legge nell'Europa sudorientale | ★★★★ *@ |               |
| HR  | SELEC  | ★★★★ *@ |               |
|   | Centar za provedbu zakona u jugoistočnoj Europi                | ★★★★ *@ |               |
| Politica degli armamenti, Armamento, Sicurezza pubblica [Council] |  |         | Voce completa |
| IT  | SALW   | ★★★★ *@ |               |
|   | armi leggere e di piccolo calibro                              | ★★★★ *@ |               |
| HR  | malo i lako oružje   | ★★★★ *@ |               |

Figura 10. Il risultato della ricerca in IATE

La Figura 10 presenta i risultati di una ricerca nella banca dati terminologica IATE che incorpora “tutte le banche dati terminologiche esistenti dei servizi di traduzione dell'UE in un'unica banca dati interistituzionale nuova, altamente interattiva e accessibile”<sup>27</sup>.

Esistono ancora alcune banche dati terminologiche italiane e croate che verranno presentate in seguito. La più famosa banca dati terminologica per la lingua croata è Struna. Si tratta di un grande progetto coordinato dall'Istituto di lingua e linguistica croata che ha come obiettivo la raccolta sistematica, la normizzazione, formazione e elaborazione della terminologia croata di diverse professioni e tutto con lo scopo di armonizzare la terminologia in lingua croata<sup>28</sup>. Tutti i risultati del progetto vengono inseriti nella banca dati e sono accessibili on-line. Si tratta di una banca dati terminologica che contiene la terminologia da più di trenta campi professionali diversi, di cui una ventina è consultabile in rete.

<sup>27</sup> loc. cit.

<sup>28</sup> <http://struna.ihjj.hr/page/o-struni/> (consultato il 18/6/2018)

| Rezultati pretraživanja za: DIREKTIVA   |                                 |
|---|---------------------------------|
| <p><b>direktiva</b></p> <p>sekundarni izvor prava EU-a obvezujući za svaku državu članicu kojoj je upućen radi rezultata koji je potrebno postići, a odabir oblika i metoda postizanja toga rezultata prepušten je nacionalnim tijelima</p>           | pravo                           |
| <p><b>direktiva</b></p> <p>oblik vojne komunikacije kojim se uspostavlja politika djelovanja ili se naređuje određeno djelovanje</p>  | sigurnosne i obrambene znanosti |
| <p><b>direktiva</b></p> <p>plan koji se izdaje s namjerom da stupi na snagu kada se tako naredi ili u slučaju pojave krize opisane planom</p>   | sigurnosne i obrambene znanosti |
| <p><b>blokirajući učinak direktiva</b></p> <p>učinak koji sprečava da se nacionalno zakonodavstvo usklađeno s direktivama naknadno mijenja suprotno ciljevima tih direktiva</p>   | pravo                           |
| <p><b>horizontalni izravni učinak direktiva</b></p> <p>izravni učinak direktiva razvijen u praksi Europskoga suda prema kojem direktiva ne može imati izravan učinak u situacijama kada se pojedinac na direktivu poziva protiv drugoga pojedinca</p> | pravo                           |
| <p><b>izravni učinak direktiva</b></p>  |                                 |

Figura 11. Esempio di ricerca in Struna<sup>29</sup>

La Figura 11 mostra un esempio di ricerca nella banca dati terminologica Struna. Si vede che il termine *dirketiva* appare in vari domini: giurisprudenza e scienze della sicurezza e difesa.

Una delle banche dati che includono la terminologia italiana è BISTRO<sup>30</sup>. Si tratta di una banca dati sviluppata da EURAC Research da una decina di anni fa che è composta dalla terminologia in lingua italiana e tedesca. La piattaforma è stata ristrutturata in collaborazione con l'Ufficio questioni linguistiche della Provincia dell'Alto Adige per renderla più completa, veloce e semplice da usare. Contiene termini di vari settori legali come ad esempio diritto di famiglia, diritto penale, diritto amministrativo, ecc.

Un'altra banca dati terminologica contenente anche la lingua italiana è TERMDAT<sup>31</sup>. Si tratta di una banca dati multilingue in lingua italiana, francese, tedesco – svizzera, inglese e romanico che contiene termini dell'ambito legale, dello sport, dell'educazione, della medicina, della politica e altre.

Alla fine bisogna menzionare anche TERMit<sup>32</sup>, una banca dati multilingue. Questa banca dati è stata sviluppata presso l'Università di Trieste, configurata come un insieme di raccolte terminografiche plurilingui.

<sup>29</sup> Per più informazioni si veda: <http://struna.ihj.hr/search-do/?q=direktiva&naziv=1&polje=0#container> (consultato il 18/7/2018)

<sup>30</sup> Per più informazioni si veda: <http://bistro.eurac.edu/it/informazioni-su-bistro/#bancadati> (consultato il 19/7/2018)

<sup>31</sup> Per più informazioni si veda: <https://www.bk.admin.ch/bk/it/home/documentazione/lingue/termdat.html> (consultato il 19/7/2018)

<sup>32</sup> Per più informazioni si veda: <http://lextrain.units.it/?q=termit> (consultato il 20/7/2018)

## 4 Altre risorse per i traduttori in lingua croata e italiana

Come abbiamo presentato nei capitoli precedenti, oggi esistono molti strumenti di traduzione e risorse linguistiche che rendono il lavoro di un traduttore più facile e veloce. Oltre a questi strumenti e risorse molto utili, esistono ancora alcune risorse che devono venir menzionate. Si tratta sia di varie risorse linguistiche (come ad esempio vari dizionari on-line, glossari, tesauri, ecc.) ma anche di risorse informative (vari siti, guide, manuali, ecc.). Inoltre vanno nominati anche i siti che offrono servizi di consulenza linguistica. Si ricorda che le traduzioni prodotte devono essere di alta qualità, dal punto di vista linguistico, che include sia la grammatica, il lessico (terminologia), ma anche lo stile.

Proprio per questo i traduttori possono usufruire dei siti che offrono servizi di consulenza linguistica. *L'Accademia della Crusca* per l'italiano e *l'Institut za hrvatski jezik i jezikoslovlje* per il croato mettono a disposizione un servizio di consulenza rivolto a tutti coloro che cercano informazioni e chiarimenti grammaticali e lessicali ecc. Più informazioni sono disponibili sui rispettivi siti<sup>33</sup>.

Molte informazioni utili per la lingua croata si trovano sul sito dell'Istituto per la lingua e linguistica croata<sup>34</sup>. Sul sito si possono consultare l'ortografia croata, la grammatica croata, il corpus diacronico per la lingua croata e trovare consigli linguistici di vario genere. Sul loro *Hrvatski terminološki portal*<sup>35</sup> è possibile trovare moltissime informazioni che riguardano la terminologia croata. Lo scopo principale del sito è quello di raccogliere il maggior numero di termini tecnici e nomi possibili in un unico posto, integrandolo con un sistema di ricerca pubblico per aiutare professionisti, traduttori, studenti e chiunque sia interessato alla terminologia professionale. Per questo motivo, è stato ideato un afflusso regolare di nuovi termini per rendere il motore di ricerca aggiornato<sup>36</sup>. La maggior parte delle risorse dell'Istituto esiste in forma digitale ed è accessibile on-line, cosa molto importante anche per i traduttori che possono trovare tantissime risposte ai loro dubbi linguistici in rete. Una delle risorse per la lingua croata degna di essere nominata è senz'altro il *Hrvatski pravopis*<sup>37</sup>, molto utile per quanto riguarda i dubbi che riguardano l'ortografia. L'ortografia croata, come spiegato dai soli autori sul sito dell'Istituto per la lingua e la linguistica croata, è stata creata con il desiderio di creare un'ortografia unica e comunemente accettata della

---

<sup>33</sup> Per l'Accademia della Crusca si veda <http://www.accademiadellacrusca.it/it/lingua-italiana/consulenza-linguistica> e per l'Istituto per la lingua croata e la linguistica si veda <http://ihjj.hr/stranica/jezicni-savjeti/27/> (consultato il 18/6/2018)

<sup>34</sup> Disponibile su: <http://ihjj.hr/stranica/mrezni-resursi-instituta/28/> (consultato il 09/6/2018)

<sup>35</sup> Disponibile su: <http://nazivlje.hr/stranica/o-portalu/2/> (consultato il 09/6/2018)

<sup>36</sup> Disponibile su: loc. cit.

<sup>37</sup> Disponibile su: <http://pravopis.hr/> (consultato il 09/6/2018)

lingua croata e di superare le varie norme ortografiche, dopo molti anni di controversie perché l'unicità dello standard ortografico croato è uno dei prerequisiti fondamentali per un'adozione facile delle regole ortografiche e un'ottima padronanza della lingua croata<sup>38</sup>.

Un altro sito molto utile, questa volta per la lingua italiana è il sito dell'*Associazione Italiana per la Terminologia* (ASS.I.TERM) che esiste da più di trent'anni. Quest'associazione, tra l'altro, promuove un programma per la gestione e raccolta di termini tecnico scientifici della lingua italiana<sup>39</sup> e contiene informazioni utili sulla terminologia.

Le Direzioni generali della traduzione (DGT) presso la Commissione europea offrono informazioni utili riguardo alle risorse per i traduttori in generale, ma anche per ogni lingua a parte<sup>40</sup>. Le informazioni principali offerte da questi siti riguardano, in particolar modo, informazioni generali riguardanti l'Unione europea, la legislazione europea, la terminologia e molte altre informazioni utili come pure elenchi di risorse e strumenti utili per i traduttori per ogni lingua.

Via andando si devono elencare ancora due siti utili, il primo è *EuroVoc*<sup>41</sup> un tesoro multilingue e pluridisciplinare in ventitre lingue che comprende la terminologia dei settori d'attività dell'Unione Europea. Questo tesoro è spesso utilizzato dalle istituzioni dell'Unione Europea e da parlamenti nazionali e regionali in Europa. Tranne dagli utenti appena menzionati, EuroVoc viene utilizzato anche da amministrazioni nazionali e utenti privati.<sup>42</sup>

The screenshot shows the EuroVoc search interface. At the top, there is a navigation bar with 'EUROPA > EU law and publications > EU Vocabularies > search-results' and a 'My portal' link. Below this is a secondary navigation bar with 'Home', 'Controlled vocabularies', 'Models', 'Business collections', and 'Releases'. The main content area displays search results for the term 'legge penale'. It shows 'Showing 11-20 of 167 results in 0.076s' with options for '10 per page' and 'Sort by Relevance'. The results list includes: 'International Criminal Court' (URI: http://eurovoc.europa.eu/7193, Concept Scheme: 7621 world organisations, EuroVoc, Version: 4.0, Definition: An independent, permanent court which tries persons accused of the most serious...), 'criminal law' (URI: http://eurovoc.europa.eu/573, Concept Scheme: 1216 criminal law, EuroVoc, Version: n/a), 'International War Crimes Tribunal' (URI: http://publications.europa.eu/resource/authority/fd\_050/TRIB), and '1216 criminal law' (URI: http://eurovoc.europa.eu/100180, Version: 4.7). On the left side, there are 'Tools' (RSS, print) and a 'Refine results' section with 'Result type' filters: 'concept (166)', 'Broader' (offence (6), legislative procedure (6), legal rule (5), legislative initiative (2), judicial proceedings (2)), and a 'Related' section.

<sup>38</sup> Per più informazioni consultare <http://pravopis.hr/uvodna-rijec/> (consultato il 09/6/2018)

<sup>39</sup> Più informazioni su ASS.I.TERM sono disponibili su questo sito : <http://www.assiterm91.it/>.

<sup>40</sup> Ad esempio: [https://ec.europa.eu/info/resources-partners/translation-and-drafting-resources/guidelines-translation-contractors/guidelines-contractors-translating-croatian\\_hr](https://ec.europa.eu/info/resources-partners/translation-and-drafting-resources/guidelines-translation-contractors/guidelines-contractors-translating-croatian_hr) (consultato il 20/7/2018)

<sup>41</sup> Disponibile su: <http://eurovoc.europa.eu/drupal/?q=it/node> (consultato il 20/7/2018)

<sup>42</sup> Più informazioni utili sono disponibili in Rete: <http://eurovoc.europa.eu/drupal/?q=it/node>. (consultato il 20/7/2018)

Figura 12. Esempio di ricerca nel tesaurus EuroVoc

La Figura 12 mostra un esempio di ricerca del sintagma *legge penale* in EuroVoc. Il tesaurus offre vari documenti legati alla legge penale. Tutti i documenti si possono consultare e quando se ne sceglie uno, diventano visibili più informazioni come ad esempio le definizioni in diverse lingue, come presentato nella Figura 13.

Concept  
**Međunarodni kazneni sud** TRENUTAČNI  
Identifier: 7193  
URI: <http://eurovoc.europa.eu/7193>  
Version: 4.0  
Date of creation: 2002-11-26

About Browse content Documentation Links

**SN:** Neovisni stalni sud koji procesuirá osobe optužene za najteže zločine od međunarodnog značaja kao što su genocid, zločini protiv čovječnosti i ratni zločini. Ne smije se miješati sa Međunarodnim kaznenim tribunalom (za Ruandu i za bivšu Jugoslaviju) i Međunarodnim sudom pravde koji prvenstveno postupa u sporovima između država.

**UF:** Stalni međunarodni kazneni sud

**76 MEĐUNARODNE ORGANIZACIJE**

MT | 7621 međuvladine organizacije

BT1 | svjetska organizacija

**Language equivalents**

BG [Международен наказателен съд](#)  
ES [Corte Penal Internacional](#)  
CS [Mezinárodní trestní dvůr](#)  
DA [Den Internationale Straffedomstol](#)  
DE [Internationaler Strafgerichtshof](#)  
ET [Rahvusvaheline Kriminaalkohus](#)  
EL [Διεθνές ποινικό δικαστήριο](#)  
EN [International Criminal Court](#)  
FR [Cour pénale internationale](#)  
GA [Cour pénale internationale](#)  
HR [Međunarodni kazneni sud](#)  
IT [Corte penale internazionale](#)  
LV [Starptautiskā Krimināltiesā](#)

Figura 13. EuroVoc thesaurus ricerca

Come possiamo vedere dalla Figura 13, oltre alla spiegazione in lingua croata, sono disponibili anche le spiegazioni nelle altre lingue ufficiali.

Un altro sito utile della Commissione Europea contenente molte informazioni utili ai traduttori è *Eur-LEX*<sup>43</sup>, un portale che contiene informazioni legali e in pratica permette l'accesso al diritto dell'UE. Per i traduttori è interessante perché offre una consultazione parallela multilingue di uno stesso testo.

Un'altra fonte d'informazioni interessanti che riguardano solo la lingua italiana, è la *Rete REI - Rete di eccellenza dell'italiano istituzionale*, creata nel 2005 su iniziativa dei traduttori italiani della Commissione europea, e a cui contribuiscono con le loro risorse linguistiche molte delle maggiori

<sup>43</sup> Per più informazioni consultare: <https://eur-lex.europa.eu/homepage.html?locale=it> (consultato il 20/7/2018)

istituzioni delle Comunità europee, come pure esponenti della pubblica amministrazione, delle università e dei centri di ricerca dell'Italia, della Svizzera, della Croazia e della Slovenia.

Oltre a queste risorse già menzionate, è importante dare lo spazio ad ancora un paio di siti utili.

Il primo è il *Laboratorio Weaver* che si occupa delle tecnologie per la traduzione e la terminologia, un sito molto vasto dove si possono trovare tanti consigli e articoli professionali riguardanti la scrittura, la terminologia, la traduzione automatica, la traduzione assistita e la traduzione per il web<sup>44</sup>.

Quando parliamo degli ausili in lingua italiana esistono moltissimi siti, anche in varie lingue straniere, che offrono elenchi di collegamenti a risorse terminologiche, opere enciclopediche, linguistiche, guide di traduzione, manuali di stile, motori di ricerca, ecc. Ne nominiamo solo alcuni: il sito *Term-minator*<sup>45</sup>; la *Sitoteca a cura di EDIGEO realizzazioni editoriali*<sup>46</sup>, una grande biblioteca di opere di consultazione online.

---

<sup>44</sup> Per maggiori informazioni consultare: <http://www.fondazionemilano.eu/blogpress/weaver/> (consultato il 09/6/2018)

<sup>45</sup> Per maggiori informazioni consultare: [http://www.term-minator.it/corso/mod2\\_4.html](http://www.term-minator.it/corso/mod2_4.html) (consultato 19/6/2018)

<sup>46</sup> Per maggiori informazioni consultare: <http://www.edigeo.it/Sitoteca/sitoteca.php> (consultato 19/6/2018)

## Conclusione

Questa tesi aveva lo scopo di presentare generalmente le risorse linguistiche e gli strumenti di traduzione che hanno a disposizione i traduttori d'oggi. Un'attenzione particolare era rivolta a quelle risorse linguistiche e quegli strumenti di traduzione che sono utili, in particolar modo, per i traduttori nelle traduzioni dal croato all'italiano e dall'italiano al croato.

Dopo un'introduzione generale sulle risorse e sugli strumenti di traduzione usati dal traduttore moderno, si è passati alla presentazione dettagliata di ogni elemento, strumento o risorsa, che fanno parte della stazione del lavoro del traduttore. Un capitolo è stato dedicato alla traduzione automatica. Dopo un breve accenno alla storia e allo sviluppo della traduzione automatica, abbiamo cercato di presentare i limiti e le potenzialità della traduzione automatica per la traduzione professionale, rivolgendo un'attenzione particolare a delle attività recentemente molto usate e richieste e cioè il *pre-* e *post-editing*. La parte centrale della tesi era dedicata alla traduzione assistita e a tutti gli elementi che la compongono. In modo dettagliato sono state pertanto presentate le memorie di traduzione, gli strumenti per la gestione della terminologia e i corpora. La tesi, oltre a fornire definizioni e spiegazioni sul loro uso, illustra con alcuni esempi il loro funzionamento concreto e offre una lista degli strumenti e delle risorse più usate, ponendo attenzione particolare a quelle accessibili gratuitamente in rete e a quelle che possono venir utilizzate per la coppia di lingue croato-italiana. La tesi si conclude presentando una panoramica di risorse linguistiche, ma anche informative che rimandano a una varietà di strumenti e risorse utili per la traduzione offrendo al contempo tantissimi consigli pratici e servizi di consulenza linguistica che aiutano il traduttore nella produzione di testi scritti di alta qualità non solo per quanto riguarda la terminologia, ma anche per quanto riguarda lo stile e la lingua in generale.

Con questa breve rassegna degli strumenti e delle risorse disponibili nel campo della traduzione moderna abbiamo voluto sottolineare l'importanza e l'indispensabilità dell'impiego delle tecnologie della traduzione nel lavoro odierno del traduttore che gli permettono di soddisfare le esigenze e gli alti criteri di qualità, precisione e velocità richiesti da un mercato globale di traduzione.

Data la grande velocità con cui si sviluppano le tecnologie di traduzione è necessario che i traduttori siano sempre aggiornati sulle novità nel campo delle tecnologie di traduzione. Speriamo pertanto che questa tesi possa servire ai futuri traduttori come punto di partenza per

un loro continuo aggiornamento necessario a rendere più veloce il processo di traduzione e garantire un livello di traduzione di alta qualità e indispensabile per essere concorrenti sul mercato di lavoro.



## Bibliografia

Arduini, S. e Stecconi, U. (2007). *Manuale di traduzione*. Milano: Carocci editore

Azzano, D. (2009). *La traduzione assistita: un'introduzione* in: "Rivista Internazionale di Tecnica della Traduzione". Trieste: EUT Edizioni: Disponibile su: <https://www.openstarts.units.it/handle/10077/3379> (consultato il 22/6/2018)

Baroni, M. (2010). *Corpora di italiano*. In Simone, R. (a cura di) . *Enciclopedia dell'italiano*, vol. 1, (303-303) Istituto della Enciclopedia italiana: Roma: Disponibile su: [http://www.treccani.it/enciclopedia/corpora-di-italiano\\_\(Enciclopedia-dell'Italiano\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/corpora-di-italiano_(Enciclopedia-dell'Italiano)/) (consultato il 14/7/2018)

Bernardi, L. (2016). Il pre- editing e la traduzione assistita. Un linguaggio controllato per scrivere testi in italiano adatti alla traduzione automatica. Abstract della tesi di laurea magistrale ZHAW Zurigo. Pubblicato dal sito *Il laboratorio Weaver* e disponibile su: [file:///C:/Users/darvasilich/Downloads/LBernardi\\_Pre-editing%20per%20la%20Traduzione%20automatica.pdf](file:///C:/Users/darvasilich/Downloads/LBernardi_Pre-editing%20per%20la%20Traduzione%20automatica.pdf) (consultato il 12/7/2018)

Brusasco, P. (2018). La traduzione automatica. *Tradurre-pratiche teorie strumenti*, 14. Disponibile su: <https://rivistatradurre.it/2018/05/la-traduzione-automatica/> (consultato il 12/7/2018)

European Commission (2016). *Translation tools and workflow*. Luxemburg: Publication Office of the European Union

European Commission (2014). MT@EC. Secure Machine Translation for the European Union Luxemburg: Publication Office of the European Union

Diadori, P. (2012). *Teoria e tecnica della traduzione*. Milano: Mondadori education S.p.A.

Forcada, M. (2010). *Machine translation today*. Dublin: John Benjamins Publishing company

Koehn, P. (2002). *Europarl: A Multilingual Corpus for Evaluation of Machine Translation*. Marina del Rey: University of Southern California

Lalli Paćelat, I. (2016). *I corpora nell'apprendimento e nell'insegnamento delle lingue*. In *L'apprendimento delle lingue straniere*. Bilingualism Matters@Rijeka. Preso da: <http://www.bilingualism-matters-rijeka.ffri.hr/it/bilinguismo/l-apprendimento-delle-linguestraniere.html?tmpl=component&print=1&page=> (consultato il 09/6/ 2018).

Ljubešić, N. e Erjavec, T. (2011). hrWaC and slWaC: Compiling Web Corpora for Croatian and Slovene. In Habernal, I. e Matousek, V. (a cura di), *Text, Speech and Dialogue / Proceedings of the 14th International Conference (TSD 2011)*, LNCS 6836, (395–402). Heidelberg/Berlin: Springer Verlag.

Monti, J. (2014). Le tecnologie per la traduzione nell'era del cloud computing: stato dell'arte e prospettive future. *Testi e linguaggi*, 8, 55-66. Disponibile su: [https://www.academia.edu/27945846/Le\\_tecnologie\\_per\\_la\\_traduzione\\_nellera\\_del\\_cloud\\_computing\\_stato\\_dellarte\\_e\\_prospettive\\_future](https://www.academia.edu/27945846/Le_tecnologie_per_la_traduzione_nellera_del_cloud_computing_stato_dellarte_e_prospettive_future) (consultato il 16/7/2018)

Pavlović, N. (2015). *Uvod u teoriju prevođenja*. Zagreb: Leykam International d.o.o

Picchiarelli, V. (2012). Il post-editing nelle traduzioni automatiche. Pubblicato dal sito Vertogroup e disponibile su <http://www.vertogroup.it/blog/cat-tools/il-post-editing-nelle-traduzioni-automatiche/> (consultato il 16/7/2018)

Rossini Favretti, R., Tamburini, F. e De Santis, C. (2002). CORIS/CODIS: A corpus of written Italian based on a defined and a dynamic model. In Wilson, A., Rayson, P., & McEnery, T. (a cura di), *A Rainbow of Corpora: Corpus Linguistics and the Languages of the World*, (27- 38). Munich: Lincom–Europa

Sandrini, P. (2012). Tecnologia FLOSS per la traduzione: Disponibilità, applicazione e problematiche. *inTRAlinea. Special Issue: Specialized Translation II*. University of Innsbruck. Disponibile su: [https://www.academia.edu/3764221/Tecnologia\\_FLOSS\\_per\\_la\\_traduzione.\\_Disponibilit%C3%A0\\_applicazione\\_e\\_problematiche](https://www.academia.edu/3764221/Tecnologia_FLOSS_per_la_traduzione._Disponibilit%C3%A0_applicazione_e_problematiche) (consultato il 15/7/2018)

Spina, S. (2001). *Fare i conti con le parole*. Perugia: Guerra edizioni

Tadić, M. (2009). New version of the Croatian National Corpus. In Hlaváčková, D., Horák, A., Osolsobě, K., e Rychlý, P. (a cura di), *After Half a Century of Slavonic Natural Language Processing*, (199-205). Brno: Masaryk University. *After Half a Century of Slavonic Natural Language Processing*. Brno, Masaryk University

Picchiarelli, V. (2011). *Il Post Editing nelle Traduzioni Automatiche*. Disponibile sul: <http://www.vertogroup.it/blog/cat-tools/il-post-editing-nelle-traduzioni-automatiche/> (consultato il 06/7/2018)

## Sommario

Gli strumenti di traduzione e le risorse linguistiche sono in continuo sviluppo e i traduttori devono essere aggiornati sulle novità nel campo delle tecnologie di traduzione per poter soddisfare le esigenze del mercato.

Questa tesi ha lo scopo di presentare generalmente le risorse linguistiche e gli strumenti di traduzione che hanno a disposizione i traduttori d'oggi. Un'attenzione particolare è rivolta a quelle risorse linguistiche e quegli strumenti di traduzione che sono utili nelle traduzioni dal croato all'italiano e dall'italiano al croato.

Oltre ad un'introduzione generale sulle risorse e sugli strumenti di traduzione usati dal traduttore moderno, la tesi offre una presentazione dettagliata di ogni elemento, strumento o risorsa, che fanno parte della stazione del lavoro del traduttore, in particolar modo, della traduzione automatica, delle memorie di traduzione, degli strumenti per la gestione della terminologia e dei corpora.

Con questa breve rassegna degli strumenti e delle risorse disponibili nel campo della traduzione moderna si sono volute sottolineare l'importanza e l'indispensabilità dell'impiego delle tecnologie della traduzione nel lavoro odierno del traduttore per poter rispondere alle richieste di alta qualità, precisione e velocità poste da un mercato globale di traduzione.

**Parole chiavi:** traduzione, *CAT tools*, traduzione automatica, traduzione assistita, corpora, banca dati terminologica, memoria di traduzione

## Sažetak

Današnji prevoditelji kako bi mogli zadovoljiti zahtjeve globalnoga tržišta moraju biti upoznati sa stalnim promjenama koje prate područje prevoditeljskih tehnologija.

Cilj je ovoga rada stoga predstaviti rezultate razvoja prevoditeljskih tehnologija odnosno alate i resurse kojima današnji prevoditelji raspolažu. Poseban je naglasak na alatima i resursima koji su korisni za prijevode s hrvatskoga na talijanski te s talijanskoga na hrvatski jezik. Nakon kraćega teorijskoga uvoda, slijedi detaljan opis svih jedinica, resursa ili alata koji su dio prevoditeljeve radionice. Posebna pozornost posvećena je strojnom prevođenju, prijevodnim memorijama, alatima za upravljanje terminologijom i korpusima.

Ovim kratkim prikazom alata i resursa koji stoje na raspolaganju suvremenim prevoditeljima želi se naglasiti važnost i neophodnost korištenja tehnologija u svakodnevnom radu prevoditelja, a sve kako bi se moglo odgovoriti na zahtjeve visoke kvalitete, preciznosti i brzine koje postavlja globalno tržište prijevoda.

**Ključne riječi:** prevođenje, CAT alati, strojno prevođenje, strojno potpomognuto prevođenje, korpus, terminološka baza podataka, prijevodna memorija

## Summary

Translation tools and linguistic resources are constantly developed and translators have to keep up with the updates in the field of the translation technologies in order to satisfy the market needs. The scope of this thesis is to present the linguistic resources and the translation tools used nowadays by translators. A particular attention is placed upon the linguistic resources and the translation tools used in the translation from Croatian to Italian and from Italian to Croatian.

Besides the general presentation of the linguistic resources and the translation tools used by translators at present, this thesis offers a detailed presentation of all elements, tools and resources that are a part of the translator's workbench, more particularly: machine translation, translation memory, terminology management tools and corpora.

With this short review of the translation tools and the linguistic resources available in the field of modern translation it is stressed the importance and the indispensability of the translation technology in the translator's everyday work in order to respond to the requests of high quality, precision and speed imposed by the global translation market.

**Key terms:** translation, machine translation, computer assisted translation, corpora, termbase, translation memory